

LA VALUTAZIONE

Così come previsto nel Decreto Legislativo 62/2017 all'art. 1 commi 1, 2 *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*. Pertanto *“la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”*.

La valutazione rappresenta il momento più delicato della vita scolastica, in quanto costituisce non solo un modo per “misurare” l'apprendimento, ma anche per valorizzare le risorse e le potenzialità dell'alunno. Assume così un alto valore formativo e sottende una conoscenza continua dei processi di apprendimento ed una verifica dell'azione educativa e didattica del docente, in relazione agli obiettivi da raggiungere e deve essere un processo assolutamente trasparente. Rappresenta quindi la base su cui deve poggiare l'eventuale azione di sostegno e di recupero per gli alunni in difficoltà. Il docente ha il compito di:

- comunicare all'alunno all'inizio dell'attività didattica i parametri di valutazione utilizzati ed il risultato delle verifiche sostenute;
- informare la famiglia dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate.

Tutto ciò favorisce nell'allievo la consapevolezza del proprio iter formativo e lo coinvolge nel processo di autovalutazione.

La valutazione deve tenere conto:

- della personalità globale dell'alunno anche in relazione a particolari situazioni (salute, famiglia, estrazione socioculturale);
- del livello di partenza e dei progressi fatti;
- del raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione;
- delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite e possedute;
- dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione attiva al dialogo educativo, dimostrata durante tutto l'anno. Occorre distinguere tra valutazione e misurazione:
 - **la misurazione** riguarda il puro e semplice profitto e costituisce la misura numerica dell'apprendimento accertata mediante prove di vario genere;
 - **la valutazione** deve essere intesa, come il momento conclusivo di una fase del processo di apprendimento. Essa tiene conto anche di altri fattori quali disponibilità al dialogo educativo, partecipazione, progressi rispetto alla situazione di partenza, situazioni di disagio, contesto socioeconomico.

Per quanto riguarda la **valutazione nel caso di istruzione ospedaliera e/o domiciliare**, così recita ai commi 1, 2, 3 l'art. 22 del Decreto Legislativo 62/2017 *“Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1*

abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare”.

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

ESPRESSIONE USUALE	TERMINE	DEFINIZIONE DEL TERMINE
SAPERE: possedere conoscenze formali astratte	CONOSCENZA	Acquisizione di principi, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche
SAPER FARE: utilizzare in concreto delle conoscenze	COMPETENZA	Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o elaborare nuove situazioni costituisce l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale
SAPER ESSERE: organizzare le competenze in situazioni interattive	CAPACITÀ	Gestione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si debba assumere una decisione

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (art 2, comma 4, terzo periodo, DPR n.249/98), infatti le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva sul processo di apprendimento e sulla valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Il nostro Istituto tiene informate le famiglie nei seguenti modi:

- colloqui periodici (uno a quadrimestre)
- colloqui mensili
- comunicazioni sul registro elettronico
- comunicazioni sui diari degli alunni
- comunicazioni on line nella Gsuite di Istituto.

In base a quanto previsto dall'art. 2 comma 1 del Decreto Legislativo 62/2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con **votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento (**Scuola Secondaria di I grado**) e con **giudizio descrittivo** riportato sul documento di valutazione (**Scuola Primaria**).

Inoltre, in base a quanto previsto dall'art. 2 comma 7 del Decreto Legislativo 62/2017, fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota

distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

3.6.1 Misurazione degli apprendimenti

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione. Solo a titolo esemplificativo si citano:

- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso, etc.); prove aperte (temi o domande con risposta non univo- ca...);
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Educazione Fisica;
- relazioni individuali o di gruppo;
- approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- interrogazioni;
- interventi spontanei, se pertinenti.

3.6.2 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sui seguenti indicatori:

- esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni;
- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- processi di apprendimento attivati;
- continuità dell'impegno profuso nello studio individuale nell'approfondimento di particolari tematiche;
- motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche;
- autonomia nell'esecuzione delle consegne;
- autonomia nella gestione dei materiali;
- grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche;
- pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;
- eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti;
- eventuali disabilità;
- problematiche tipiche dell'età infantile o preadolescenziale.

Il processo di verifica - valutazione, pur essendo continuo perché accompagna ogni fase dell'azione didattica, prevede delle scansioni convenzionali:

- verifica di ingresso per l'accertamento della situazione iniziale;
- verifica periodica effettuata dai docenti per le rispettive discipline insegnate (bimestrale);
- verifica – valutazione intermedia (I quadrimestre);
- verifica – valutazione finale (II quadrimestre).

La valutazione della Scuola Secondaria di I grado è espressa in decimi. Il voto è

assegnato a ciascuna disciplina. Durante gli scrutini intermedi e finali, sarà attribuito un giudizio “sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno”.

I criteri per la valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti o dai Consigli di classe/Team dei docenti.

La valutazione e la misurazione di ogni singolo alunno partiranno da un minimo di 4 (insufficiente) a un massimo di 10 (ottimo).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti della Scuola Primaria, a decorrere dall’anno scolastico 2020/2021, è **espressa**, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica, **attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d’istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SEC. DI I GRADO			
CONOSCENZE	CAPACITÀ	ATTEGGIAMENTI	COMPETENZE
Insufficiente (voto 4) *			
Poche, frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce con grande difficoltà ad effettuare le operazioni elementari. Uso di un linguaggio povero e morfologicamente scorretto.	Raramente dimostra interesse per la disciplina	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori anche gravi nell’esecuzione.
Mediocre (voto 5)			
Superficiali e incomplete.	Effettua alcune operazioni ma non complete e approfondite. Esposizione non sempre articolata in maniera organica, con un linguaggio non pienamente corretto.	Saltuariamente dimostra interesse e partecipazione alle tematiche disciplinari.	Commette errori nell’esecuzione di compiti piuttosto semplici.
Sufficiente (voto 6)			
Quasi complete e superficiali.	È capace di effettuare operazioni complete ma non approfondite.	Partecipa con moderato interesse all’attività didattica, anche se talvolta difetta di costanza.	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare gravi errori.
Discreto (voto 7)			
Complete ma non approfondite	Effettua operazioni autonome anche se parziali e non approfondite.	Dimostra interesse per i contenuti disciplinari e si applica in modo discontinuo.	Esegue i compiti e sa applicare i contenuti e le procedure ma commette pochi errori non gravi.
Buono (voto 8)			

Complete, approfondite e coordinate.	Effettua operazioni in modo completo e approfondito. È padrone dei propri mezzi anche se talvolta lamenta qualche incertezza.	Dimostra profondità di motivazioni e si applica con particolare interesse allo studio della disciplina.	Esegue compiti e sa applicare i contenuti e le procedure ma commette qualche lieve imprecisione.
Distinto (voto 9)			
Complete, approfondite, coordinate e ampie	Esegue operazioni complesse, si esprime con padronanza di mezzi che denotano capacità espressive complete ed autonome, con uso di linguaggi specifici.	Dimostra una partecipazione attiva ai temi disciplinari. Interviene dimostrando spirito d'iniziativa.	Esegue i compiti applicando conoscenze e procedure in nuovi contesti, stabilisce relazioni.
Ottimo (voto 10)			
Complete, approfondite, coordinate, ampie e personalizzate	Esegue operazioni complesse e si esprime con padronanza di mezzi che denotano capacità espressive complete, autonome, approfondite, personali e interdisciplinari.	Dimostra un'attiva e singolare partecipazione ai temi disciplinari. Interviene dimostrando spirito d'iniziativa e critico.	Esegue compiti, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti, con rigore e precisione, stabilisce relazioni.

*esprimibile solo nella valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA	
LIVELLO RAGGIUNTO	DESCRITTORI
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. La conoscenza degli argomenti disciplinari risulta incerta e confusa. Individua a fatica i nuclei essenziali e le interrelazioni. Evidenzia imprecisioni anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio non sempre adeguato.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. Conosce le diverse discipline e ne coglie in linea generale contenuti e sviluppi. Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo i diversi linguaggi disciplinari. Svolge compiti semplici in situazioni note. Analizza problemi semplici e si orienta nelle strategie di risoluzione.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione. È capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi ed elabora scelte coerenti ed efficaci. Sviluppa le consegne con rigore logico - concettuale, operando collegamenti con appropriate argomentazioni.
AVANZATO	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Sa impostare percorsi di studio autonomi e proporli in modo completo e sicuro. Mostra padronanza degli ambiti disciplinari grazie ad approfondimenti

disciplinari autonomi

È in grado di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia.

È in grado di sviluppare analisi autonome e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia, di studio.

Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.